

SEZIONI
Una croce nel logo dell'auto?
Il Califfo ti multa

Ungheria, ancora botte al gay
italiano da un anno nel
mirino...

Catalogna indipendente, in
campo Pep Guardiola

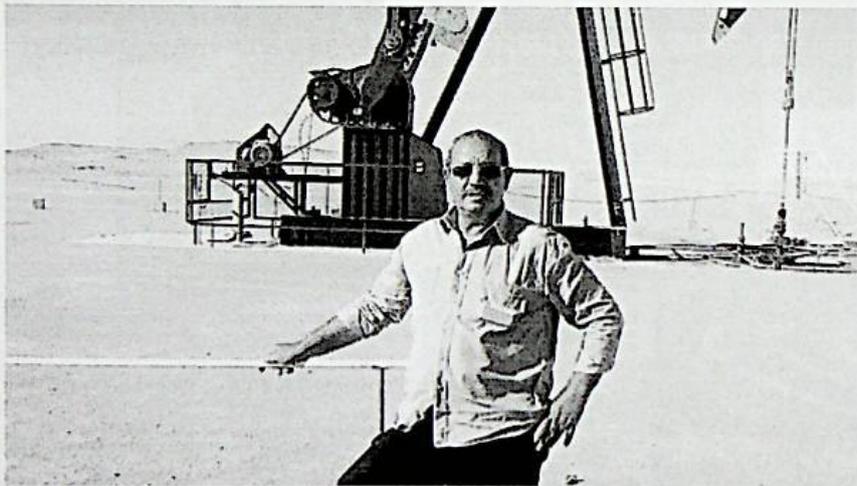
Blitz jihadista o estorsione:
tutte le piste aperte sul
sequi...

Cerca...



Italiani rapiti in Libia, l'angoscia dei parenti: "Sanno quel che rischiano, ma così ci aiutano a vivere"

Tutti i quattro tecnici avevano molti anni di esperienza in zone calde



Fausto Piano. Il tecnico di 60 anni di Capoterra (Cagliari). Ha 2 figli, ed è un veterano di missioni in Africa

Condividi     

NICOLA PINNA, LORENZO SIMONCELLI
CAGLIARI

21/07/2015

«La vedete questa palazzina? Nostro padre l'ha costruita tutta con i soldi guadagnati durante le sue tante missioni all'estero». Maura e Giovanni sono i figli di Fausto Piano, uno dei quattro tecnici italiani della Bonatti rapiti in Libia. Si affacciano al balcone dal secondo piano della loro casa di Capoterra, in provincia di Cagliari, per raccontare i tanti sacrifici fatti dal padre per mantenere la famiglia. «Era fuori da parecchi anni. Quella in Libia non era la sua prima missione in zone a rischio. Era già stato in Congo e anche in altri stati africani». In Libia era tornato da pochi giorni. Fino alla settimana scorsa era in Sardegna e aveva trascorso i pochi giorni di ferie nella zona di Cala Gonone, nelle splendide spiagge della costa orientale. «Non aveva paura. Sapeva bene che quel lavoro comporta molti rischi, ma non sembrava più preoccupato del solito. Certo, tutti vedevamo quello che sta succedendo da tempo in Libia ma lui era tranquillissimo».

Occidente disattento e pavido di *Domenico Quirico*

In via Carbonia, periferia del paese, sono arrivate due telefonate: una da Roma, direttamente dalla Farnesina, e un'altra da Parma, dai dirigenti della Bonatti. La serenità di questa famiglia si è rotta in un istante. Di Fausto Piano tutti ricordano la sua vecchia officina meccanica. «L'aveva chiusa perché non aveva più tanto

Vodafone
Super Fibra
Parli e navighi
da 25€ al mese
per 12 mesi

Scopri >

1 anno di
Sky Online
incluso



GUARDA ANCHE

S

Il racconto dell'inviata dalla
sede della Bonatti

LA STAMPA MONDO

co. Francesco Dessi -. Forse non aveva più commesse, ma tutti si ricordano molto bene che era un bravissimo meccanico. Si occupava soprattutto di mezzi pesanti. Non ha mai fatto vita di paese, anche perché la gran parte dell'anno la trascorre all'estero».

Nei bar del centro si comincia a parlare di Fausto e delle sue avventure all'estero dopo il telegiornale della sera. Franco Piano è un cugino del rapito e alla notizia quasi non ci crede. «Siamo stati anche vicini di casa, ma io mi sono trasferito e quindi ci si vedeva ancor più raramente. Quando rientrava in Sardegna preferiva andar fuori con la famiglia e godersi un po' di vacanza. Ma si è capito perché l'hanno rapito? L'Isis è arrivato fino a casa nostra?».

Libia, quattro cittadini italiani rapiti a Mellitah di *Guido Ruotolo e Marco Zatterin*

I due siciliani

«Non sappiamo nulla, ne sapete più voi, sappiamo solo quello che ci ha detto la Farnesina. Scusate ma non posso dire niente» ha spiegato al telefono la moglie di Filippo Calcagno, il 65enne originario di Piazza Armerina (Enna), che lavorava per la Bonatti dal 2009. Il fratello del rapito ha, poi, aggiunto «ci hanno detto che non possiamo parlare, speriamo solo tra qualche giorno di poter avere buone notizie».



Salvo Failla, il tecnico, 47 anni, abita nella cittadina di Carlentini, in provincia di Siracusa, con la moglie e le due figlie di 12 e 22 anni

Siciliano anche Salvo Failla di Carlentini in provincia di Siracusa, capo saldatore della Bonatti, da 3 anni in Libia. «Qualche scontro c'è stato, ma dopo 3 anni ci ho fatto il callo» - rispondendo sul suo profilo Facebook a un amico che gli chiedeva se non fosse impaurito a stare in Libia. E sui motivi che lo spingevano a restare nel Paese africano: «Il lavoro me lo faccio piacere per forza, la famiglia bisogna pure camparla e mi dà modo di togliermi qualche sfizio».

Lo spezzino



SEGUICI SU ACCEDI

Samsung M3 1TB USB 3.0/2.0 Hard Disk Esterno...
Prezzo: 53,50 €

COMPRA ORA

SOLO IL 18 E 19 LUGLIO
20% DI SCONTO
SU TABLET E PC WINDOWS

LENOVO
Notebook Z50-75 80E00CRXK

20% di sconto
499,99 €

TO RATE DA
39,99 €
con interessi
sanzionati

Finanziamento
TASSO ZERO

399,99

MediaWorld

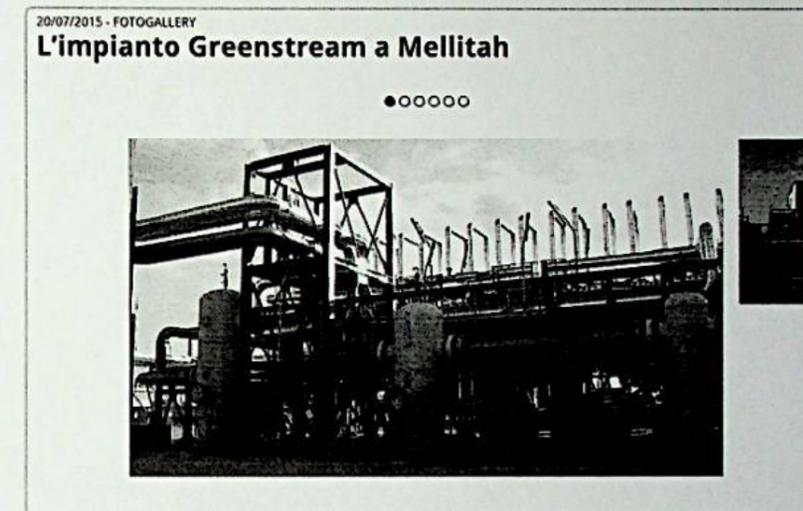
LA STAMPA MONDO

SEGUICI SU ACCEDI

stato il gay Catalogo indipendente, in campo Pep Guardiola blitz jihadista o estorsione: tutte le piste aperte sul sec...

Gino Pollicardo, il tecnico italiano vive a Monterosso, in Liguria. La moglie e il fratello non hanno rilasciato dichiarazioni

«Siamo angosciati. Il momento è troppo delicato e per noi è tanto difficile anche perché nostro padre è malato e non lo deve sapere» - al telefono con la voce incrinata la sorella di Gino Pollicardo.



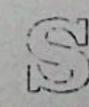
Hanno collaborato: Fabio Albanese e Sondra Coggio

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

 21/07/2015 Vacanze in Italia? Cerca la casa giusta per te e risparmia	 21/07/2015 Tutto per il giardino. Accessori Giardino Originali e Divertenti. Consegna rapida!	 20/07/2015 Libia, quattro cittadini italiani rapiti a Mellitah
 11/08/2013 "La nuova rotta del dolore parte dalla Siria"	 05/07/2013 La balconata sul Monte Bianco	 11/10/2013 Libia 1970, quando la Farnesina pensava alla grande fuga da Tripoli

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

WEB RADIO



La rassegna stampa dei media internazionali
Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì

20/07/2015